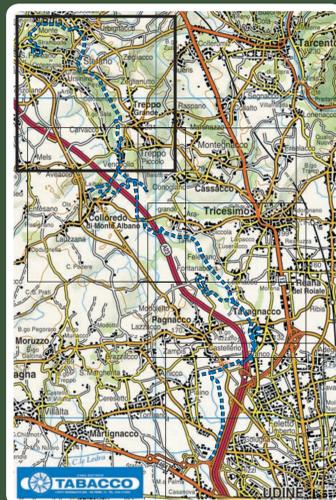


TRATTO 19



COMUNE DI BUJA

LEGENDA

- parcheggio
- borgo rurale
- chiesa / santuario
- castello
- museo / teatro
- villa
- maneggio
- agriturismo / ristorazione
- area naturale
- bosco / parco
- belvedere
- bressana / roccolo
- guado

ALTIMETRIA



LUNGHEZZA DEL TRATTO

TEMPI DI PERCORRENZA



- CHIESE**
- Pieve di San Lorenzo in Monte
 - Chiesa parrocchiale di S. Michele
 - Duomo di Santo Stefano
 - Chiesa di Cristo Re
 - Chiesa parrocchiale di Treppo Grande
 - Chiesa di S. M. Maddalena
- CASTELLI**
- Castello di Zegliacco
 - Resti del Castello di Monte Buja
- BORGHI RURALI**
- Borgo di Zegliacco
 - Carvacco
 - Corte Martinis-Bernardinis
 - Casa De Giorg e Ponta
 - Monte di Buja e Fortezza
 - Borgo Bellavitis
 - Borgo Salaris
 - Borgo Floreani
- VILLE**
- Villa Berti
- TEATRI / MUSEI**
- Museo d'Arte della Medaglia e della Città di Buja
- AREE VERDI**
- Il Pozzon
 - Bosco a nord di borgo Gerussi
 - Bosco presso casa Borgobello
 - Parco urbano e biblioteca
 - Fontana Abisso e Torbiera di Casa-sola

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria e reperibilità veterinaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Protezione Civile	800 500 300
Vigili del Fuoco	115

IPPOVIE: STRUTTURE DI COLLEGAMENTO E VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLA VALLE DEL CORMÔR



IL CASTELLO MEDIOEVALE. Il colle ad est della pieve di San Lorenzo ospita i resti del castello patriarcale, sorto prima del 983 quando l'imperatore Ottone II donò al patriarca Rodoaldo questo feudo assieme a quelli di Fagagna, Gruugno, Udine e "Braitan". Il governo patriarcale assegnò la gastaldia di Buja a varie casate e nel 1312 divenne feudo d'abitanza di Federico di Prampero. Negli anni successivi veniva gravemente danneggiato a causa delle lotte tra le fazioni patriarcali e le sostenitrici del Conte di Gorizia. Dal 1317 ritornò sotto il governo patriarcale e sotto Bertrando subì un restauro delle strutture, ma i nuovi dissidi con il Conte di Gorizia nel 1345 apportarono gravi danneggiamenti. Nel 1357, Nicolò di Lussemburgo, assegnò il maniero ad Alessandro, Giovanni e Giuliano Brugni di Tolmezzo i quali dispongono un radicale rifacimento delle torri, della cinta muraria, del ponte levatoio. Il terremoto del 1511 contribuì alla decadenza del complesso castellano che non verrà più ricostruito, nei secoli successivi sarà feudo della famiglia Savorgnan sino al 1797. Il castello aveva pianta di forma poligonale con torre mastio, torre porta con ponte levatoio sul fossato, domus residenziale e chiesetta dedicata a San Rocco demolita nel 1908.

THE MEDIEVAL CASTLE. On the hill to the east of the Church of San Lorenzo are the remains of the Patriarchal castle that was built before 983 when Emperor Otto II donated this fief together with those of Fagagna, Gruugno, Udine and "Braitan" to Patriarch Rodoaldo. The patriarchal government assigned the "Gastaldia", or district, of Buja to various families and in 1312 it became a "feudo d'abitanza" of Federico di Prampero, due to its double role both as residence and fortification. In the years to follow it was seriously damaged when conflicts between the patriarchal factions and the advocates of the Counts of Gorizia broke out. From 1317 it again returned to the patriarchal government and during Bertrando's rule the structures were renovated, but the new conflicts with the Counts of Gorizia in 1345 seriously damaged it once again. In 1357, Nicolò di Lussemburgo, assigned the manor-house to Alessandro, Giovanni and Giuliano Brugni di Tolmezzo who completely restructured the façade of the two towers, the surrounding walls and the drawbridge. The earthquake of 1511 contributed to the deterioration of the castellian complex that was not rebuilt; over the centuries to follow it became a fief of the Savorgnan family until 1797. The castle had a polygonal shaped layout with donjon tower, gate tower with drawbridge over the moat, a residential domus and small church dedicated to San Rocco, which was demolished in 1908.

PIEVE DI SAN LORENZO. MONTE DI BUJA. L'edificio è a navata unica e risale al sec. XVI. L'antica Pieve sorge in una zona insediata sin dall'epoca romana, come da recenti ritrovamenti archeologici. Nel 1980 sotto il pavimento sono state rinvenute tracce di una piccola basilica paleocristiana, la cui pianta ripete un modello aquileiese diffusosi dal V secolo. Presbiterio rettangolare con abside semicircolare; facciata a capanna intonacata con portale rettangolare in pietra. Torre campanaria pentagonale addossata al prospetto a sinistra del portale. Sul lato Sud è presente una porta ogivale in pietra con architrave scolpito in bassorilievo; cappella preesistente addossata al lato sud dell'aula con finestra quadra in pietra sguisciata. Ingenti danni con il terremoto del 1976. All'interno sono visibili dieci riquadri affrescati con la "Storia della Vergine".



CHURCH OF SAN LORENZO. MONTE DI BUJA. The building has a single aisle and dates back to the XVI century. The ancient church rises in an area that was a Roman settlement as confirmed by recent archaeological findings. In 1980, under the flooring, traces of a small early-Christian basilica were found, whose layout was the same as the model of Aquileia that was widespread from the V century onwards. The rectangular presbytery with semi-circular apse and plastered gable façade with rectangular stone portal, the pentagonal belltower up against the front left side of the portal. On the south side an ogival stone door with low-relief carved architrave; pre-existent chapel up against the south side of the hall with square window in smooth stone. Serious damage was caused by the 1976 earthquake. Inside there are ten frescoes showing the "Story of the Virgin Mary".



IL MUSEO D'ARTE DELLA MEDAGLIA E DELLA CITTÀ DI BUJA. Il museo intende rappresentare il territorio attraverso le testimonianze archeologiche e le opere storico-artistiche. L'esposizione di medaglie d'arte, nata in onore ai Maestri e Incisori che nel Novecento hanno onorato Buja e il Friuli in tutto il mondo, si è arricchita nel tempo della presenza di numerose opere di artisti noti in campo nazionale e internazionale. Il museo permette di conoscere la varietà dei temi trattati nelle opere bronzee. Fusioni e coniazioni costituiscono una mirabile sintesi degli eventi che hanno trasformato il Friuli e l'Italia Contemporanea. Così, mentre nella sezione dedicata ai "Maestri e Incisori bujesi" si approfondisce la conoscenza degli autori bujesi, nella parte intitolata "Il terremoto nella medaglia, omaggio al Friuli" si può ammirare l'unicum dedicato al sisma che sconvolse il Friuli nel 1976. Si trovano qui effigiati fatti ed emozioni in oltre centoventi opere realizzate e donate da cinquanta artisti italiani. L'esposizione didattica "Come nasce una medaglia, La Regina Teodolinda" completa il percorso di comprensione. La storia locale dalle sue prime forme insediative fino al secolo scorso viene ricostruita attraverso reperti archeologici, testimonianze oggettuali, pannelli didascalici e filmati, che parlano di un territorio antico, strategicamente rilevante già in epoca preistorica, in quanto passaggio obbligato per chiunque volesse raggiungere la pianura o guadagnare l'Oltralpe. Orario invernale: sabato e domenica 15.00/18.00 Orario estivo: sabato e domenica 10.00/12.00 e 16.00/19.00 Visite infrasettimanali su prenotazione. Per informazioni: www.comune.buja.ud.it Museo d'Arte della Medaglia e della Città di Buja. Borgo San Lorenzo in Monte. Tel. 0432 960151-960963. E-mail info@comune.buja.ud.it

MUSEUM OF MEDAL ART AND THE TOWN OF BUJA. The idea of the museum is to portray the area through archaeological evidence and historical-artistic works. The display of medal art, in honour of the masters and carvers who honoured Buja and Friuli the world over in the twentieth century has added the prestigious works of many nationally and internationally renowned artists. The museum allows the visitor to get acquainted with a variety of themes portrayed by the bronze works. Smelting and coining constitute an admirable synthesis of the events that have changed Friuli and Contemporary Italy. Therefore, while the section dedicated to the "Masters and carvers of Buja" convey the knowledge of the authors, the other section called "Il terremoto nella medaglia, omaggio al Friuli" (the earthquake in medal form, a homage to Friuli) you can admire the unique specimens dedicated to the quake that shook Friuli in 1976. Facts and emotions are portrayed in over one hundred and twenty pieces of artworks that have been donated by fifty Italian artists. To complete the educational visit is "Come nasce una medaglia, La Regina Teodolinda" (How a medal is made, Queen Theodolinda). Local history, from its early settlements up to the last century is reconstructed through the ages with archaeological findings, objects, panels and films that talk about an ancient land that was of strategic importance since the prehistoric age as it was a compulsory thoroughfare for anyone who wanted to reach the plains or reach the other side of the Alps. Visiting hours: winter: Saturday and Sunday 03:00 p.m./06:00 p.m. summer: Saturday and Sunday 10:00 a.m./midday and 04:00 p.m./07:00 p.m. Visits during weekdays must be booked. For further information: www.comune.buja.ud.it Museo d'Arte della Medaglia e della Città di Buja. Borgo San Lorenzo in Monte. Tel. 0432 960151-960963. E-mail info@comune.buja.ud.it



PARCO DELLA MEMORIA. CROCE LUMINOSA DI MONTE DI BUJA. Dall'alto del Colle di San Sebastiano, il punto più alto del Monte di Buja, la Croce Luminosa ricorda di tutti i caduti friulani in tutte le guerre dal primo Risorgimento (1848) alla fine dell'ultimo conflitto mondiale (1945).



MEMORY PARK. LUMINOUS CROSS OF MONTE DI BUJA. From the top of the hill of San Sebastiano, the highest point of Monte di Buja, there is a luminous cross to commemorate all the Friulian soldiers who fell during the wars, from the first Italian Risorgimento (1848) to the end of the last World War (1945).

